

# *Newsletter Autunno 2013*

*Dal verde dell'estate al bianco della neve, attraverso uno scampolo d'autunno. È questa la stagione più apprezzata dai fotografi per la sua esplosione di colori, per le montagne inondate di sole e poi d'un tratto sepolte d'inverno, nell'insolubile e perenne lotta fra le stagioni.*



# Sasso Manduino (m 2888) - spigolo ovest

23 settembre 2013

Può sembrare una salita estrema e severa, specie per l'impressione che il Sasso Manduino dà di sé se lo si guarda da Colico, ma non si nasconde nessun mostro lassù. Il Manduino per la via Schiavo, se il capocordata è in forma, si presta anche a secondi non allenatissimi. Ma sempre ben accompagnate, che ad incenginarsi non ci vuol niente e poi son cavoli amari dato che si è proprio fuori dal mondo!

Il paesaggio e l'ambiente sono grandiosi, le difficoltà mai estreme, per cui è un'ottima salita per chi vuol fare una prima avventura su vie lunghe. Essere appesi su un granito lavorato a 2800 metri, con vista sui laghi di Como, Novate e Dascio è un'esperienza unica e consigliabilissima. Continua a leggere





# La prima sciata dell'anno: pizzo Meriggio (m 2348)

11 ottobre 2013

L'attesa perturbazione con abbassamento drastico delle temperature, precipitazioni abbondanti e neve fino sotto i m 1000 non ci ha certo deluso, anzi nella notte tra giovedì e venerdì è nevicato persino nel fondovalle. La neve è riuscita ad attaccarsi al terreno sopra i 700 metri e già a 900 ce n'erano 20 cm, quanto basta per sciare.

In realtà la mia giornata era partita con altri propositi: quello di andare a far foto al lago della Piodella in val Pilotera. Alle 7:30 però un ingorgo mi aveva bloccato al ponte del Tartano...

[Continua a leggere](#)

# Lago Palabione (m 2109)

18 ottobre 2013



Oggi ho fatto una puntata mattutina al lago Palabione, sopra l'Aprica, per scattare l'ultima foto mancante per il libro "Cento laghi di Valtellina e Valchiavenna" che Clickalps sta realizzando assieme alla Lyasis e che dovrebbe uscire nel mese di novembre.

La neve si è già sciolta fino a m 1800, ma sopra è ancora ben salda al terreno, a tratti crostosa e molto faticosa da battere.

Sopra i 1800 l'aria è fredda.

La salita non è lunga, piuttosto svelta lungo le piste; in circa 50 minuti sono sulle sue rive, ma devo attendere ben due ore perché il sole si faccia vivo e inoltre devo cercare con cura una angolazione che mi permetta di non inquadrare l'orrendo muretto dell'argine e le reti verdi degli impianti.

Dal lago c'è una bella vista pure sullo spigolo orientale del monte Palabione. Lì corre una ferrata carina che ho percorso in una gita organizzata dagli amici del CAI

Aprica qualche anno fa.

La discesa, su morbida neve, fondo erboso e solo tratti di terra, è davvero veloce: correndo, in 34 minuti sono già alla macchina.

Continua a leggere

# Pizzo Cérec (m 2534)

1 novembre 2013

Dopo quasi tre settimane di astinenza di montagna, un po' a causa della vendemmia, ma specialmente a causa del cattivo tempo, per venerdì 1 novembre, finalmente, si prospetta un giorno di sole e senza impegni.

Rientro a casa alle 4:30 da una serata a Brescia, dove Gioia presentava il documentario che ha realizzato assieme alla IULM sui siti longobardi in Italia vincendo con il filmato il primo premio alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto.

Preparo lo zaino e mi metto a letto alle 5 per tirarmi in piedi alle 6.

Cielo terso e tanta voglia di camminare così tanta che mentre scendo a Sondrio in auto vengo mangiato dall'indecisione tra mille itinerari. Vorrei addirittura andare a fare una via con la neve fresca, ma per fortuna prevale il buonsenso: è tutto bagnato dopo tre settimane di pioggia, per cui è bene evitare cose rognose.

Scelgo di salire il pizzo Ceréc, tra la val Vedello e la val Zapello, volendomi gustare i colori autunnali che le piogge insistenti stanno velocemente lavando via dai versanti. [Continua a leggere](#)



# Dammastock, Schnestock, Eggstock

3 novembre 2013

Essendo dei malati di scialpinismo abbiamo deciso di sfruttare gli ultimi giorni di apertura del passo Furka in Svizzera per affrontare questa gita che normalmente viene affrontata a Giugno alla riapertura estiva del passo.

Si tratta di una gita dal grande sviluppo, data la bassa pendenza del ghiacciaio, e ottima soddisfazione, soprattutto se si affronta il concatenamento con le vicine cime, le quali, assieme al Dammastock (vetta principale delle Alpi Urane, Svizzera), creano la propaggine nord di questa catena rocciosa, che si presenta a est come un'imponente bastionata rocciosa, mentre a ovest ospita il ghiacciaio del Rodano. [Continua a leggere](#)



*La vetta del Dammastock (m 3630), punta sommitale delle Alpi Urane, vista dalla vetta del Schnestock (m 3603).*

# I sentieri del pane

5 novembre 2013





Vigneti, castelli e contrade di Montagna in Valtellina - alla riscoperta di antiche tradizioni valtellinesi

Una visita ad antiche strutture rurali: castelli, centri abitati, un mulino. Un percorso ideale per conoscere la coltivazione della vite e dei cereali, di questi ultimi principalmente segale e grano saraceno, come era praticata un tempo in queste contrade, dalla semina al raccolto, per concludere con la preparazione del pane, cotto nel forno a legna. Un tipo di agricoltura scomparsa, della quale possiamo venire a conoscenza tramite le testimonianze dirette degli ultimi contadini, ma anche con l'osservazione e tanta immaginazione.

Pensiamo che portare i ragazzi lungo un percorso a ritroso nel tempo possa dar loro la possibilità di capire, almeno in parte, come si svolgeva la vita agricola e sociale in Valtellina e come fosse legata al lavoro nei campi.

Conoscere le proprie tradizioni offre ai ragazzi la possibilità di identificarsi in una comunità: di sapere chi sono, da dove vengono. Conoscere in modo più approfondito il proprio territorio forse consentirà loro di imparare ad apprezzarlo.



L'escursione proposta, oltre ad avere un aspetto prettamente didattico, ha il merito di svolgersi in un ambiente naturale emozionante, a tratti avventuroso e mai pericoloso: si seguono sentieri tra i terrazzamenti coltivati a vite, si visitano antichi nuclei rurali, un mulino e un forno, si attraversano vallate selvagge e si raggiungono ben due castelli situati in posizione panoramica.



L'intento è quello di stimolare i ragazzi a una frequentazione intelligente e consapevole del territorio attraverso la sua osservazione e valorizzazione. Continua a leggere



# Scorci di Valmalenco

7 novembre 2013

Eccovi alcune foto in anteprima di un raid fotografico che ho fatto giovedì in Valmalenco in vista dell'articolo "Amianto e uva, sul versante sud del monte Motta" che uscirà sul prossimo numero della rivista. Per la prima volta ho usato la mia nuova pentax K3. Obiettivi usati: 21mm e 50-135mm. Continua a leggere



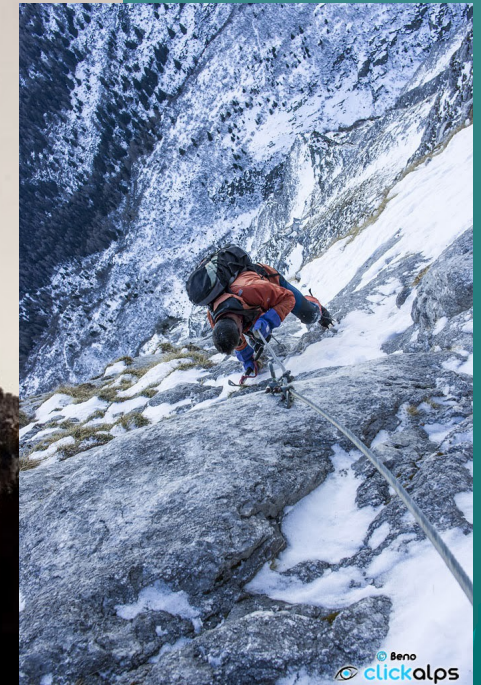
# Badile Camuno (m 2435)

7 dicembre 2013

Dopo quasi un mese di astinenza ci voleva proprio: una bella vetta in Valcamonica dai colori chiari, che si alza con una pala impressionante alle spalle di Breno e di Cimbergo: il pizzo Badile Camuno.

Mentre la salita estiva riserva solo una ferratina di poco impegno, d'inverno il discorso cambia radicalmente e si è costretti ad affrontare traversi gelati molto esposti, e si ringrazia il cielo che le funi metalliche offrano protezione negli ultimi ripidi metri.

Noi siamo partiti da Paspardo, quindi su al rifugio Volano, da cui la parete N (dove passa la via normale) è evidente a dx. Giornata fredda e ventilata. Tempo di salita 5 ore, 2 e mezza per la discesa. Con neve: alpinistica AD, passi di III molto esposti. Catene a tratti sommerse dalla neve. Pericolo slavine nella parte alta. [Continua a leggere](#)



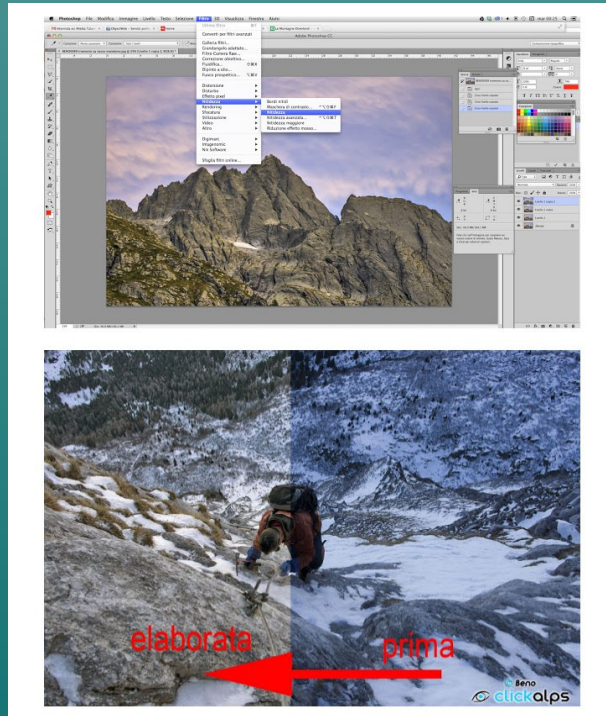
© Alessandramorgillo  
clickalps

© Benò  
clickalps

*Il Badile Camuno e il castello di Cimbergo (a sx); uscita dalla ferrata N (a dx).*

# Corso di Photoshop - sessione di gennaio/febbraio

"Le montagne divertenti" non è solo la rivista trimestrale, ma anche fucina di iniziative volte a svelare i segreti della montagna e a diffondere una cultura centrata sul rispetto e la salvaguardia dell'ambiente naturale che ci circonda. Periodicamente teniamo conferenze, allestiamo mostre e organizziamo incontri con le scuole, svolgiamo attività didattica di fotografia attraverso workshop e corsi fotografici.



Photoshop è il programma più venduto per l'elaborazione fotografica.

Dobbiamo considerare che colori, saturazione, dominante, luminosità, contrasto sono parametri relativi al supporto su cui si visualizza o da cui si acquisisce l'immagine. A chi non è capitato di arrabbiarsi per una stampa che non corrisponde a quanto vedeva a schermo?

Photoshop è la camera oscura moderna. Sapere elaborare i file è importante quanto saper scattare la fotografia! Elaborare non è sinonimo di fotomontaggio. Photoshop permette di tarare le foto non solo per la visione a schermo, ma anche per la stampa. Permette inoltre maggiore precisione sui settaggi locali, di lavorare sui livelli, di fare selezioni e aggiustamenti al 100% controllabili.

Un corso completo di Photoshop richiederebbe almeno un anno a ciclo continuo, ma dopo cinque lezioni sarete già in possesso dei trucchi base per regolare luce e colori, ritagliare e correggere, ridimensionare o aggiungere la vostra firma sulle immagini per una pubblicazione sul web.

Per non collezionare immondizia, ma fare i fotografi, dobbiamo operare con cognizione di causa. Non si deve premere il bottone di scatto a caso e in continuazione. Quando si scatta una fotografia, bisogna già avere la sicurezza del risultato finale. E questo non è quello che mostra il display della macchina, bensì quello che si otterrà dopo il post-processing a computer, con il quale si possono recuperare tutti i difetti intrinseci del processo di acquisizione, tra cui la scarsa dinamica del sensore, molto inferiore a quella dell'occhio umano.

Ordine, pazienza e dedizione: questi sono i segreti del buon fotografo. L'unione di questi termini definisce il concetto di disciplina.

[Clicca qui per maggiori dettagli](#)

Sede: biblioteca di Albosaggia,  
via Coltra 44, tel. 0342211378

Orari: dalle 20:30 alle 22:30,  
sei lezioni teoriche al computer

Giorni: martedì e giovedì

Costo: 150,00 euro

# 100 laghi di Valtellina e Valchiavenna

Beno e i fotografi dell'agenzia ClickAlps Roberto Ganassa e Roberto Moiola presentano il volume "100 laghi di Valtellina e Valchiavenna", in cui portano a conoscere i più bei laghi della nostra provincia.



Quanti laghi alpini ci sono nella provincia di Sondrio? Davvero tanti: in anni di passeggiate ne abbiamo contati e immortalati più di 200, tra naturali e artificiali, e il loro numero è destinato a crescere col ritiro dei ghiacciai. Come si usa con gli astri, alcuni li abbiamo raggruppati in costellazioni e di queste ve ne presentiamo 100, con la consapevolezza di avere compiuto alcune ingiustizie che ci perseguiteranno negli anni a venire. Questo lavoro non è un censimento sistematico, ma vuole condividere attraverso le nostre migliori foto l'emozione di una visita ai laghetti e la passione per questo tipo di escursioni. I testi, anch'essi sintetici, sono la cornice del quadro e contengono le informazioni essenziali sui tracciati, oltre a curiosità e storie legate ai luoghi visitati. Abbiamo scelto laghi eterogenei, sia per collocazione geografica che altimetrica, sia per lunghezza e difficoltà d'accesso che per frequentazione, così che chiunque possa trovare la sua meta congeniale o addirittura la voglia di estendere i propri orizzonti. Fotografare un lago richiede un lungo corteggiamento e buona tecnica, ma anche molta fortuna nel trovare le condizioni giuste: queste sono le ragioni per cui ci sono voluti ben otto anni ed altrettanti fotografi per collezionare il materiale necessario a questo volume. Ci sono molte avventure dietro a queste pagine, fatte di cadute in acqua nel cercare una particolare inquadratura, di freddo pungente alle prime ore del mattino, di ciaspole che affondano nella neve fresca per arrivare in tempo per l'alba, di acqua e di vento, di caldo e di afa, ben felici di aver passato molte giornate in compagnia della montagna, lontani dalla frenesia del vivere moderno. Continua a leggere

Ordina "100 laghi di Valtellina e Valchiavenna" dal sito de "Le montagne divertenti" a soli 20 euro, e ricevi la tua copia autografata dagli autori!

# N°27, Inverno 2013 - dal 21 dicembre in edicola

## SPECIALI

- 10 La storia dello sci in Valtellina Dagli albori agli anni '60
- 25 La storia dello sci in Valtellina Ricordi e cartoline
- 32 Due rifugisti e una mula A spasso per le Orobie
- 39 Dal mulo al bep
- 46 Archeologia dei toponimi

## ALPINISMO

- 52 Alta Valtellina Cima Piazzis (m 3439)
- 58 Approfondimenti 27 dicembre 1973
- 60 Valchiavenna Pizzo Stella (m 3163)
- 66 Approfondimenti Rifugio Chiavenna
- 68 Alpi Orobie Monte Lago e monte Pedena

## ESCURSIONISMO

- 76 Valmalenco L'anello dell'amianto e dell'uva
- 86 Approfondimenti Testimonianze d'amianto
- 91 Approfondimenti Vino in cambio di demantoide
- 92 Alta Valtellina Pravadina e la stretta del Diavolo

## RUBRICHE

- 100 Valtellinesi nel mondo Galles - Snowdonia
- 108 Natura Scoiattoli a confronto
- 114 Musei L'Ecomuseo della Valmalenco
- 120 Click d'inverno Tracce
- 124 Racconti Segni del destino
- 126 Le foto dei lettori
- 136 Giochi
- 138 Le ricette della nonna Gnocchi di zucca

**NEPPURE L'ABOMINEVOLE UOMO DELLE NEVI**

TRIMESTRALE DI ALPINISMO E CULTURA ALPINA

**LE MONTAGNE**

N°27 - INVERNO 2013 - EURO 5

**Divertenti**

**Speciali**  
La storia dello sci parte I: dagli albori agli anni '60

**Dal mulo al Bep**  
Carrì agricoli made in Ponte in Valtellina

**Porte di Valtellina**  
Due rifugisti e una mula a spasso per le Orobie

**Valchiavenna**  
Con gli sci al Pizzo Stella (m 3163)

**Valmalenco**  
L'anello dell'amianto e dell'uva

**Alta Valtellina**  
Cima Piazzis (m 3439) - versante nord

**Alpi Orobie**  
Monte Lago e monte Pedena

**Alta Valtellina**  
Pravadina e la stretta del Diavolo

**Valtellinesi nel Mondo**  
Galles, Snowdonia

**Natura**  
Grigio e rosso: scoiattoli a confronto

**L'arte della fotografia**  
Click d'inverno: tracce

**Inoltre**  
Ricette, poesie, foto dei lettori, giochi, libri ...

La storia dello sci

VALCHIAVENNA - BASSA VALTELLINA - VAL MASINO - ALPI RETICHE E OROBIE - VALMALENCO - ALTA VALTELLINA

**NE HA MAI PERSO UN NUMERO!**